Comunicato Stampa

**Architettura,**

**rappresentazione spaziale e immaginario cinematografico**

**Simposio internazionale**

Un progetto di Martino Stierli (Universität Zürich)

e dell’Istituto Svizzero di Roma

**13 giugno 2013, ore 18,30 – 20,30**

**14 giugno 2013, ore 9,30 – 20,00**

Istituto Svizzero di Roma

Via Ludovisi 48

Ingresso libero

Traduzione simultanea

**L’Istituto Svizzero di Roma presenta il 13 e 14 giugno nella sua sede di Villa Maraini un simposio internazionale per esplorare la complessa interrelazione tra architettura e cinema dalla modernità al presente**.

**Dieci studiosi tra architetti, storici dell’arte, dell’architettura e del cinema - Olivo Barbieri, Marco Brizzi, Giuliana Bruno, Teresa Castro, Marisa Galbiati, Edward Dimenberg, Christina Kerez, Henry Keazor, Richard Koeck, Martino Stierli** - analizzano prospettive diverse, che si intrecciano in un dialogo produttivo. I relatori considerano il potenziale del cinema e dell’immagine in movimento come strumento di conoscenza e di ricerca per l’analisi e la rappresentazione dell’architettura e dello spazio.

Il dibattito affronta le modalità utilizzate dagli architetti per esplorare e rappresentare qualità spaziali, sia storicamente che nel presente, la relazione tra design architettonico e iconografia cinematografica e il ruolo che riveste il cinema nella ricerca architettonica e urbana.

Gli interventi inoltre esaminano anche le caratteristiche dello spazio urbano costruito, che rendono visibili gli artisti quando ricorrono al mezzo dell’immagine in movimento, e le interpretazioni dello spazio in base a prospettive politiche, economiche e di genere.

Il simposio apre con i due interventi di riferimento: la conferenza di Giuliana Bruno (Harvard University) e la presentazione del film di Olivo Barbieri, a cui seguono i contributi di esperti provenienti da tutto il mondo.

Il cinema, come la metropoli, è un tipico prodotto della modernità. Per questo motivo, la rappresentazione cinematografica dell’architettura moderna e dello spazio urbano è stata un punto centrale fin dalle sue origini. Più di ogni altra cosa, cinema e architettura sono accomunati da analoghe prassi della percezione e della rappresentazione dello spazio: entrambi devono essere percorsi per diventare leggibili. È stata la metropoli moderna di fine Ottocento a dare vita al dispositivo spaziale della transitorietà attraverso tipologie caratteristiche quali gallerie, stazioni ferroviarie, grandi magazzini o i padiglioni espositivi descritti da Charles Baudelaire, Walter Benjamin e altri, che fecero del caratteristico flâneur il mediatore di uno sguardo protocinematografico. In questo contesto urbano si svilupparono nuove macchine per vedere immagini, come il panopticon, il panorama e il diorama, che possono essere tutti considerati precursori del cinema. Come ha affermato in proposito la studiosa di cinema Giuliana Bruno: “Modificando il rapporto tra percezione spaziale e movimento corporeo, l’architettura di transito ha preparato il terreno per l’invenzione dell’immagine in movimento.”

**Programma**

**Giovedì, 13 giugno 2013**

18:00 Saluto

Michele Luminati, Direttore ISR

18:15 Osservazioni preliminari

Henri de Riedmatten, ISR e Martino Stierli, Universität Zürich

Conferenze di apertura:

18:30 Giuliana Bruno, Harvard University

“Surface Tension, Screen Space”

19:30 Olivo Barbieri, Artista, Carpi (Modena)

“Il mondo come installazione temporanea. Site specific\_03 13”

**Programma**

**Venerdì, 14 giugno 2013**

09:30 Saluto e introduzione

Martino Stierli, Universität Zürich

Sezione I: “Teorizzare lo spazio, visualizzare la città”

09:45 Teresa Castro, Université Sorbonne Nouvelle - Paris III

“Cinematic Cartographies of Urban Space: From Description to Spectacle”

10:30 Richard Koeck, University of Liverpool

“Urbanity and Image: Micro and Macro Screen Evolutions”

11:45 Marisa Galbiati, Politecnico di Milano

“Immagina Milano: Narrazioni per il design di una città sostenibile”

12:30 Discussione

Sezione II: Interpretazioni storiche: passato e presente

14:30 Introduzione

Martino Stierli, Universität Zürich

14:45 Edward Dimendberg, University of California, Irvine

“Mies van der Rohe and the Moving Image”

15:30 Christian Kerez, Architect, ETH Zurich

“Stage Design and the Architecture of Cinemas”

16:30 Henry Keazor, Universität Heidelberg

“L’architecture serait différente si le cinéma n’avait pas existé”:

Jean Nouvel and “Cinemarchitecture”

17:15 Replica

Marco Brizzi, California State University Florence

17:45 Osservazioni conclusive

**Per informazioni:**

Istituto Svizzero di Roma

t. +39 06 42042209

[scienza@istitutosvizzero.it](mailto:scienza@istitutosvizzero.it)

www.istitutosvizzero.it

**Ufficio Stampa:**

Alessandra Santerini

Cell. +39 335 6853767

[alessandrasanterini@gmail.com](mailto:alessandrasanterini@gmail.com)